

trentadue ore di filosofia antica

lidia palumbo

trentadue ore
di filosofia antica

seconda edizione
2015



Impaginazione e stampa: Grafica Elettronica srl - Napoli

Disegno di copertina: Alfonso Baselice

Proprietà letteraria riservata

ISBN 978-88-99306-12-0



© 2015 by Paolo Loffredo Iniziative editoriali srl
via Ugo Palermo, 6 - 80128 Napoli
iniziativeeditoriali@libero.it
www.paololoffredo.it



A Gianni Casertano
μουσικός καὶ διαλεκτικός ἀνὴρ

premessa alla seconda edizione

È con vero piacere che mi ritrovo qui, dopo dieci anni, a presentare una nuova edizione aggiornata di quello che, tra i libri che ho scritto, è a me il più caro.

Si trattava, allora, dieci anni fa, di un esperimento di scrittura didattica, e mi ripromettevo, come si può leggere nell'introduzione alla prima edizione, di affidarlo alle cure degli studenti dei miei corsi, ai quali l'esperimento era dedicato. Ho chiesto loro di aiutarmi a migliorarlo, di segnalarmi tutti gli errori, tutti i luoghi di scarsa chiarezza, tutte le debolezze che il testo presentava; negli anni ho raccolto ogni genere di annotazioni, ed eccomi ora qui a consegnare alla stampa il risultato di questo lavoro di revisione.

Il libro, nel suo impianto generale, non è cambiato. Aveva, ed ha, la forma delle lezioni orali, perché l'autrice aspira ad essere un'allieva di Platone.

Questa nuova edizione, che ha provato a restare agile, ha solo recepito i suggerimenti dei suoi lettori attenti e critici, ha aggiornato le annotazioni bibliografiche, ha apportato qualche modifica alla traslitterazione delle parole del testo antico, accogliendo i suggerimenti degli studenti che non conoscono il greco. Qua e là sono state tagliate citazioni troppo lunghe, qua e là sono state aggiunte alcune righe al commento dei testi. Soprattutto è stata corretta quella miriade di errori materiali che restano invisibili per l'autore, ma che gli studenti hanno saputo vedere e correggere, accrescendo così il proprio sapere critico e l'efficacia didattica del testo. A loro va il mio più vivo ringraziamento.

Il volume era ed è dedicato al mio maestro Gianni Casertano, ma, in questa nuova edizione, alla dedica al maestro si aggiunge quella alle mie allieve, Anna Motta e Piera De Piano, ora stimate studiose e indispensabili collaboratrici nel lavoro didattico quotidiano, a Silvio Marino, e a tutti gli studenti dell'università di Napoli "Federico II", a quelli che mi hanno raccontato di aver amato la filosofia a partire da queste pagine, di aver dapprima odiato, ma poi apprezzato, lo sforzo mnemonico

che esse richiedevano, di aver deciso di conservarne il ricordo. A tutti costoro va la mia viva gratitudine: gratitudine per aver conosciuto, durante le lezioni e gli esami, in occasione dei colloqui e dei seminari o nelle sedute di laurea, la luce della loro intelligenza.

Napoli, primavera 2015

LIDIA PALUMBO

premessa alla prima edizione

Si tratta di lezioni sulla storia della filosofia antica. Lezioni pensate per un corso triennale di filosofia o di lettere di nuovo ordinamento che (ahimè) può riservare alla filosofia antica anche solo trentadue ore. Può capitare che esse siano le uniche ore che uno studente può dedicare ai corsi di questa disciplina. Si è pensato perciò di costruirle tenendo conto di quelle nozioni minime di storia della filosofia antica, di storia della letteratura critica, di storia delle idee che è necessario offrire agli studenti di questi anni. Si sono consultati manuali, testi classici, repertori bibliografici, opere scientifiche generali, articoli di riviste, atti di convegni, monografie e si è cercato di creare delle unità didattiche in grado di rispettare i livelli di apprendimento degli studenti (spesso alle prime armi) e il (poco) tempo a disposizione. Tali lezioni nascono dall'esperienza didattica, dal dialogo con gli studenti e sono da considerarsi strumenti di studio da approfondire, ampliare, correggere. L'autrice sarà grata a quanti, studenti e docenti, vogliano collaborare al loro miglioramento. Poiché si tratta di lezioni di filosofia antica pensate per il nuovo ordinamento didattico e poiché tale nuovo ordinamento didattico prevede altrettante (poche) ore per i corsi di storia della letteratura greca, di storia greca, di storia della letteratura latina, di storia romana, di storia dell'arte, di storia delle dottrine politiche e così via, si è cercato di dedicare tutto il tempo (e lo spazio) disponibile all'esposizione di quei temi che sono specifici della filosofia antica, evitando di soffermarsi, come si faceva di consueto nei manuali adatti ai moduli di vecchio ordinamento, sulle "introduzioni storiche", sui "riferimenti letterari", e su tutto quel che, più diffusamente, gli studenti potranno apprendere nei corsi di altri insegnamenti. Ciò ha comportato non poche, e dolorose, esclusioni: non si tratta in queste pagine né di Tucidide, né di Erodoto, che pure avrebbero avuto titolo ad essere inclusi, né si tratta della tragedia greca che, per dirla con Jaspers, è "un interrogare e un riflettere in figure" e dunque, secondo Jaspers, comprende "ciò che corrisponde alla vera e propria filosofia: il movimento, l'inter-

rogativo, l'apertura spirituale; la commozione, lo stupore, la veracità; la mancanza di illusioni". Non se ne tratta, perché di essa gli studenti sentiranno parlare altrove e qui, grazie a questa esclusione, potranno leggere qualche approfondimento in più sui temi tradizionalmente considerati specifici della filosofia antica: approfondimenti critici sui presocratici, sulla maniera di leggere Platone, sulla filosofia aristotelica del linguaggio e così via. È forse superfluo aggiungere che queste lezioni non hanno alcuna ambizione di esaustività: rispondono ad un progetto didattico che si propone di trattare soltanto alcuni nodi tematici relativi alle filosofie dei preplatonici, dei sofisti, dei socratici, di Platone, di Aristotele, e delle tre principali scuole post-aristoteliche. Mancano del tutto alcuni argomenti, soprattutto della tarda antichità. Le parole greche sono state traslitterate in caratteri latini e gli accenti sono solo un'indicazione di lettura. Alla fine di ognuna delle ore di lezione sono indicati alcuni riferimenti bibliografici.

Alla fine di questa pagina-premessa sono indispensabili i ringraziamenti a quanti, amici e colleghi, hanno aiutato l'autrice in questo lavoro di scrittura didattica, leggendo e correggendo il dattiloscritto e fornendo utilissimi suggerimenti: Gianni Casertano, Serafina Rotondaro, Maddalena Meoli, Paola Zito, Mariella Palumbo, Angela Fedele, Valeria Sorge, Anna Palmieri. Un ringraziamento anche all'editore Lofredo, che ha consentito a questo volume di essere pronto per l'inizio dei corsi dell'anno accademico 2004-2005, e a Mariarosaria Fortunato e Massimo Acunzo che hanno tanto aiutato nella correzione delle bozze.

Napoli, autunno 2004

LIDIA PALUMBO

indice

<i>premessa alla seconda edizione</i>	p.	7
<i>premessa alla prima edizione</i>	»	9
prima della prima ora		
<i>sulla vista e sull'onore, sulla vita e sulla morte, nel mondo antico</i>	»	11
prima ora		
<i>sulle fonti antiche e sul modo, antico e moderno, di leggerle; su Talete</i>	»	15
seconda ora		
<i>su Anassimandro e Anassimene; sulle "storie della filosofia" antiche e moderne</i>	»	23
terza ora		
<i>sui pitagorici</i>	»	29
quarta ora		
<i>su Alcmeone, Senofane e Parmenide</i>	»	37
quinta ora		
<i>su Zenone e Melisso; su Eraclito di Efeso</i>	»	45
sesta ora		
<i>su Empedocle e Anassagora</i>	»	51
settima ora		
<i>su Ippocrate, sugli sviluppi del pitagorismo, sugli atomisti</i>	»	59
ottava ora		
<i>un'introduzione ai sofisti; Protagora</i>	»	67

nona ora	
<i>ancora sui sofisti: Gorgia di Leontini, Prodicò di Ceo</i>	p. 74
decima ora	
<i>ancora sui sofisti; su Socrate</i>	» 80
undicesima ora	
<i>sulle scuole socratiche minori</i>	» 88
dodicesima ora	
<i>introduzione a Platone.</i>	» 94
tredecimesima ora	
<i>su Platone e i sofisti.</i>	» 100
quattordicesima ora	
<i>sulla cronologia e l'esegesi dei dialoghi di Platone</i>	» 106
quindicesima ora	
<i>sulla teoria platonica delle idee</i>	» 112
sedicesima ora	
<i>sulla definizione della giustizia nella Repubblica</i>	» 119
diciassettesima ora	
<i>su Platone: l'anima e la città</i>	» 125
diciottesima ora	
<i>sulle Leggi, sul Timeo, sul Sofista</i>	» 132
diciannovesima ora	
<i>su Aristotele: la vita, le opere, un'introduzione alla logica.</i>	» 140
ventesima ora	
<i>su Aristotele: le parole e le cose</i>	» 147
ventunesima ora	
<i>su Aristotele: l'Organon.</i>	» 151
ventiduesima ora	
<i>su Aristotele: la fisica</i>	» 160
ventitreesima ora	
<i>su Aristotele: l'anima.</i>	» 166
ventiquattresima ora	
<i>su Aristotele: fisica e metafisica</i>	» 170

venticinquesima ora <i>su Aristotele: l'etica</i>	p. 178
ventiseiesima ora <i>su Aristotele: la politica</i>	» 183
ventisettesima ora <i>su Aristotele: la retorica e la poetica</i>	» 188
ventottesima ora <i>un'introduzione alle filosofie ellenistiche: lo scetticismo</i>	» 194
ventinovesima ora <i>sull'epicureismo</i>	» 203
trentesima ora <i>un'introduzione allo stoicismo</i>	» 210
trentunesima ora <i>sulla logica e sulla fisica degli stoici</i>	» 218
trentaduesima ora <i>un'introduzione al neoplatonismo</i>	» 226